CORRIERE FIORENTINO

I nodi da sciogliere

L'Alta velocità insieme ai regionali: si rischia il tilt

La verifica sul nuovo assetto ferroviario senza la stazione di Foster e senza tunnel potrebbe arrivare presto, ma le domande cui dovrà rispondere non sono poche, nè di facile soluzione. Domande diverse per Palazzo Vecchio e per la Regione, ma ugualmente importanti e che avranno ripercussioni importanti per decine di migliaia di persone. La madre di tutte le domande, e risposte, è come potranno convivere treni veloci e trasporto regionale, senza che ciò impedisca la crescita del trasporto regionale e la realizzazione del trasporto metropolitano come previsto finora. Le nuove tecnologie — come ha sottolineato Delrio — possono far passare treni in tre minuti mentre ora passano in sicurezza non prima di 7-8 minuti, con un incremento di corse del 40% nello stesso arco di tempo ma restano gli «ostacoli fisici» cioè il numero di binari e il fatto che le linee ad alta velocità a volte incrociano quelle normali, causando ritardi sulle linee regionali. Santa Maria Novella ha 16 binari e Fs ha allo studio un nuovo binario tra Firenze Statuto e Firenze Rifredi per potenziare la direttrice verso Prato, ma i tecnici spiegano che senza tunnel, anche con le nuove tecnologie, l'alta velocità inciderebbe sulle direttrici ad ovest, quelle verso Lucca, Pisa e Livorno. Non solo, l'aumento delle corse deve essere compatibile con la possibilità per il viaggiatore di utilizzare più treni, di scendere da un treno veloce e prendere un regionale e viceversa, e il tempo necessario per tale operazione è di almeno 10 minuti, limitando così l'aumento dei servizi. La Regione vuole risposte certe sulla separazione dei treni veloci da quelli regionali «evitando le sovrapposizione che penalizzano quelli regionali» come ha detto il governatore Rossi, ma non solo. I piani prevedevano la separazione dei treni regionali da quelli metropolitani, così da migliorare ambedue i servizi, e questa richiesta sarà sottoposta con forza ad Fs, assieme alle altre. Per adesso l'unica certezza è il futuro miglioramento delle tecnologie e l'arrivo di nuovi convogli regionale targati Hitachi Rail, ma presto potrebbero arrivare indicazioni da Fs; magari a settembre, col suo nuovo piano industriale.

40

Per cento è lo spazio dei binari a Santa Maria Novella per i treni Av

10

Minuti è il tempo per poter passare da un treno ad un'altro

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.